

L'intervista

Il deputato del Pdl su cui pende la richiesta d'arresto per l'inchiesta P4: «Ristabilirò la verità davanti alla giunta per le autorizzazioni»

# Papa: non lascio la Camera Sì al partito degli onesti

## «Nessuna ironia nel mio applauso ad Alfano»

ROMA — «L'ascolto, mi dica». Cominciamo dalla voce che sta girando, onorevole Alfonso Papa. «Che voce?».

Alcuni autorevoli esponenti del Pdl gradirebbero molto un suo passo indietro.

«Un passo indietro, scusi, in che senso?».

Dimissioni. C'è chi auspica le sue dimissioni da parlamentare.

«Ah, sì? E perché?».

Per evitare incertezze, imbarazzi, quando la giunta per le autorizzazioni dovrà esprimersi sulla richiesta di arresto che, nei suoi confronti, e nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta P4, ha firmato il gip di Napoli.

«Senta, io in tutti questi giorni ho taciuto, mi sono imposto un riserbo doveroso, anzi direi addirittura inevitabile per chi, come il sottoscritto, non è solo un uomo politico ma anche un magistrato... Tra l'altro, come lei saprà, sono stati giorni terribili, sono stato vittima di un massacro mediatico e...».

Onorevole, ha intenzione di dimettersi, sì o no?

«No».

Perché?

«Perché su di me è stata scritta una montagna di menzogne».

Onorevole, lei è stato intercettato, pedinato, fotografato. Gli inquirenti ritengono di avere prove importanti, tanto che...

«Tanto che un bel niente! Mercoledì prossimo, innanzi alla giunta per le autorizzazioni della Camera, avrò finalmente la possibili-

tà di ristabilire la verità!».

Ignazio La Russa ha detto che in giunta, sul voto che la riguarda, non ci sarà un vincolo di maggioranza.

«Sì, ho letto: e allora?».

A molti osservatori è sembrata una frase di disimpegno: quando lei l'ha letta non si è preoccupato?

«No, e sa perché? Perché io sono sereno. Io, in questa tragica vicenda, sono la vittima».

Vittima? Lei? E di chi?

«Spiegherò tutto in giunta».

Va bene, lei spiegherà tutto in giunta, ma intanto non c'è solo la freddezza di La Russa, c'è anche la Lega: Umberto Bossi ha lasciato intendere che il Carroccio voterà a favore del suo arresto.

«Vede, io alla Lega e a tutti gli altri non chiedo alcuna difesa di casta. Io chiedo soltanto di essere ascoltato. Poi spero che tutte le mie parole siano verificate. A quel punto, quando tutto questo sia accaduto, tutti potranno agire, e votare, secondo coscienza».

Ecco, a proposito di coscienza: venerdì, qui a Roma, al consiglio nazionale del Pdl,

il neo segretario Angelino Alfano, a un certo punto, ha detto di vo-

lere «un partito di onesti». E lei, che era presente all'Auditorium di via della Conciliazione, lo ha applaudito.

«Sì, certo».

Era un applauso ironico?

«No, assolutamente».

Ci pensi bene.

«Non era un applauso ironico per la semplice ragione che io mi ritengo un persona onesta e perbene: e, per questo, applaudo e sottoscrivo ogni parola di Angelino, ogni parola...».

Lei, onorevole, sottoscrive ogni parola del ministro Alfano ma, tra le tante intercettazioni legate all'inchiesta sulla presunta P4, ce n'è poi però anche una brutta, particolarmente brutta, in cui lei è un ricettatore...

«Mhmm... Forse è meglio se lei si fa una telefonata e una chiacchiera anche con il mio avvocato e...».

In quell'intercettazione, onorevole, lei parla con Gennaro...

«Senta, abbia pazienza...».

Lei parla con Gennaro, che gli inquirenti definiscono «noto ricettatore della zona Maddalena di Napoli». E con lui tratta l'acquisto di un orologio.

«Ripeto, forse non mi sono spiegato bene: io sono as-so-lu-ta-men-te estraneo a tutto, capito?».

(Alfonso Papa, 41 anni, da Napoli, magistrato, deputato del Pdl, a un certo punto aveva assunto Willy, l'ex autista di Paolo Cirino Pomicino: lo sfiziava molto — lo eccitava? — poter girare per Mergellina con lo chauffeur dell'ultimo viceré).

**Fabrizio Roncone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Lega e a tutti gli altri non chiedo alcuna difesa di casta. Io chiedo solo di essere ascoltato e che le mie parole siano verificate. Poi tutti potranno votare secondo coscienza

### La scheda

#### Chi è

Alfonso Papa, 41 anni, napoletano, è magistrato e deputato pdl. Sposato, due figli, è in Parlamento dal 2008: è membro delle commissioni Giustizia, Semplificazione e Antimafia

#### L'inchiesta

Accusato di favoreggiamento, concussione e rivelazione del segreto d'ufficio, sarebbe al centro dello scambio di informazioni riservate con Luigi Bisignani nella «P4»

